

Parrocchia viva

■ Parrocchia in preghiera



Tutti i giorni alle 17.50 **recita del Santo Rosario.**

■ Calendari 5 Pani d'Orzo 2022



Sono arrivati i calendari
5 Pani d'Orzo 2022 al costo di **4,50€**

■ 5x1000

Se vuoi destinare il 5X1000 ALLA
PARROCCHIA SAN GIOVANNI
EVANGELISTA, il codice fiscale è:
82000590271

■ In aiuto ai bisognosi

Se qualcuno volesse fare un bonifico
per i poveri della nostra Parrocchia
IT9700503402072000000000841

Sante Messe

LUNEDÌ 8 NOVEMBRE

ore 18.30 **DEFUNTI DI VIA PO**

Def. Ettore Semenzato e Luciana (6anni)

MARTEDÌ 9 NOVEMBRE

ore 18.30 **DEFUNTI DI VIA TICINO**

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE

ore 18.30 **DEFUNTI DI VIA BORGONUOVO,
VIA DOTTESIO, VICOLO AVISIO**

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE

ore 18.30 **DEFUNTI DI VIA NATISONE**

Def. Daniele Zecchini

VENERDÌ 12 NOVEMBRE

ore 18.30 **DEFUNTI DI VIA RIELTA**

Def. Don Gianni Dainese; Def. Bertocco Graziano

SABATO 13 NOVEMBRE

Def. Annamaria Pozzi "Kuki" (10 anni);

Def. Claudio Furini

DOMENICA 14 NOVEMBRE

ore 18.30 Def. Luigi e Fam. Giorgio ed Elide e
Fam. Umberto e Rina;

ore 11.00 Def. Martinello-Kazazian;

Def. Calzavara Norma (1 mese)

«Dio ti cerca, anche se
tu non lo cerchi.
Dio ti ama, anche se tu
ti sei dimenticato di Lui.
Dio scorge in te
una bellezza.»

(Papa Francesco)

«Dio ti ama
così come sei
e ti sta cercando»

**Vieni
ad ascoltare!**

Catechesi per
giovani e adulti
dal 18 ottobre 2021
ogni lunedì e giovedì
ore 21.00 in chiesa

Parrocchia di San Giovanni Evangelista
Via Rielta • Mestre

SCEV PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro
ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci
al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com

insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | www.sgev.it

7 NOVEMBRE 2021
Nr. 1672
XXXII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO
ANNO B

LITURGIA
1 RE 17,10-16;
SAL 145;
EB 9,24-28;
MC 12,38-44

"Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri"



Un quadro in tre pannelli. Quello al centro - la vedova - si spiega con quello che lo precede e quello che lo segue. Il primo è il comando di Gesù a guardarsi da persone pericolose e dà le indicazioni per riconoscerle; sono quelli che vogliono distinguersi e mostrarsi al di sopra degli altri, nella sinagoga e nei banchetti: superbi e ingordi, finti anche quando fanno vedere che pregano a lungo. È l'unica volta che Gesù condanna qualcuno, non un peccatore, ma la casta religiosa al potere.

Poi il pannello centrale, la vedova. Gesù è seduto di fronte al tesoro, il vero Dio del tempio e degli scribi. In mezzo alla folla, una vedova povera, il massimo della desolazione, dona tutto quello che possiede per vivere. Gesù denuncia gli scribi che avevano camuffato il vero volto di Dio il quale

aveva stabilito che, con le offerte del tempio, bisognava soccorrere le vedove e gli orfani. Qui, dinanzi a Gesù, avviene il contrario: le vedove si riducono in miseria per incrementare il tesoro del tempio. Il terzo pannello è dato dal lamento di Gesù per questa donna che sfocia nella più drammatica delle profezie riguardanti il Tempio di Gerusalemme. Al discepolo che lo invitava ad ammirare quegli edifici, risponde: "Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta".

Nell'avvicinarsi della Passione giganteggia la figura di questa piccola donna. È lei a suggerire la via semplice per essere graditi a Dio. Affascina la normalità del gesto con cui mette in pratica il primo comandamento - "Amerai il Signore tuo Dio" - e, al tempo stesso, s'intravede la sua speranza tutta riposta nel Signore che provvederà a nutrirla. Avendo dato tutto quello che ha per vivere, le resta solo l'amore di Dio.

Gesù, seduto di fronte al tesoro, osserva. È l'immagine escatologica del Signore che siede e giudica. A Lui non sfugge nulla, neppure il bicchiere d'acqua dato con un sorriso. Sembra niente, come quei due spiccioli della vedova; invece "è più di tutti gli altri".

Mons Angelo Sceppaccerca